

S. Giovanni Diego Cuauhtlatoatzin (memoria facoltativa)

GIOVEDÌ 9 DICEMBRE

Il settimana di Avvento - Il settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (TUROLDO)

*Viviamo ogni anno l'attesa antica,
sperando ogni anno
di nascere ancora,
di darti carne e sangue e voce,
che da ogni corpo
tu possa risplendere:
per contemplarti
negli occhi di un bimbo
e riscoprirti
nell'ultimo povero,
vederti pianger le lacrime nostre
oppur sorridere come nessuno.*

Salmo CF. SAL 135 (136)

Rendete grazie al Signore
perché è buono,

perché il suo amore
è per sempre.
Rendete grazie al Dio degli dèi,
perché il suo amore
è per sempre.
Rendete grazie
al Signore dei signori,
perché il suo amore
è per sempre.
Lui solo ha compiuto
grandi meraviglie,
perché il suo amore
è per sempre.
Ha creato i cieli con sapienza,
perché il suo amore
è per sempre.
Ha disteso la terra sulle acque,
perché il suo amore è per sempre.

Ha fatto le grandi luci,
perché il suo amore
è per sempre.
Il sole, per governare il giorno,
perché il suo amore

è per sempre.
La luna e le stelle,
per governare la notte,
perché il suo amore
è per sempre.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Tu, invece, gioirai nel Signore, ti vanterai del Santo d'Israele. I miseri e i poveri cercano acqua, ma non c'è; la loro lingua è riarso per la sete. Io, il Signore, risponderò loro, io, Dio d'Israele, non li abbandonerò (*Is 41,16-17*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Resta con noi, Signore!**

- Sii vicino a coloro che annunciano la verità mettendo a rischio la loro vita.
- Riconduci a te ogni uomo e donna che ti cerca attraverso i sentieri della vita.
- Nel giorno della prova e dello sconforto facci sentire la tua presenza.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. SAL 118,151-152

**Tu sei vicino, o Signore, e tutte le tue vie sono verità;
fin dal principio, dalle tue testimonianze
ho conosciuto che in eterno tu sei.**

COLLETTA

Ridesta i nostri cuori, o Padre, a preparare le vie del tuo Figlio unigenito, e fa' che, per la sua venuta, possiamo servirti con purezza di spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA IS 41,13-20

Dal libro del profeta Isaia

¹³Io sono il Signore, tuo Dio, che ti tengo per la destra e ti dico: «Non temere, io ti vengo in aiuto». ¹⁴Non temere, vermiciattolo di Giacobbe, larva d'Israele; io vengo in tuo aiuto – oràcolo del Signore –, tuo redentore è il Santo d'Israele. ¹⁵Ecco, ti rendo come una trebbia acuminata, nuova, munita di molte punte; tu trebbierai i monti e li stritolerai, ridurrai i colli in pula. ¹⁶Li vaglierai e il vento li porterà via, il turbine li disperderà. Tu, invece, gioirai nel Signore, ti vanterai del Santo d'Israele. ¹⁷I miseri e i poveri cerca-

no acqua ma non c'è; la loro lingua è riarsa per la sete. Io, il Signore, risponderò loro, io, Dio d'Israele, non li abbandonerò. ¹⁸Farò scaturire fiumi su brulle colline, fontane in mezzo alle valli; cambierò il deserto in un lago d'acqua, la terra arida in zona di sorgenti. ¹⁹Nel deserto planterò cedri, acacie, mirti e ulivi; nella steppa porrò cipressi, olmi e abeti; ²⁰perché vedano e sappiano, considerino e comprendano a un tempo che questo ha fatto la mano del Signore, lo ha creato il Santo d'Israele. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 144 (145)

Rit. Il Signore è misericordioso e grande nell'amore.

¹O Dio, mio re, voglio esaltarti
e benedire il tuo nome in eterno e per sempre.

⁹Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature. **Rit.**

¹⁰Ti lodino, Signore, tutte le tue opere
e ti benedicano i tuoi fedeli.

¹¹Dicano la gloria del tuo regno
e parlino della tua potenza. **Rit.**

¹²Facciano conoscere agli uomini le tue imprese
e la splendida gloria del tuo regno.

¹³Il tuo regno è un regno eterno,
il tuo dominio si estende per tutte le generazioni. **Rit.**

CANTO AL VANGELO cf. Is 45,8

Alleluia, alleluia.

Stillate, cieli, dall'alto
e le nubi facciano piovere il Giusto;
si apra la terra e germogli il Salvatore.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Mt 11,11-15

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse alle folle: ¹¹«In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui. ¹²Dai giorni di Giovanni il Battista fino ad ora, il regno dei cieli subisce violenza e i violenti se ne impadroniscono. ¹³Tutti i Profeti e la Legge infatti hanno profetato fino a Giovanni. ¹⁴E, se volete comprendere, è lui quell'Elìa che deve venire. ¹⁵Chi ha orecchi, ascolti!».

– *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, il pane e il vino, dono della tua benevolenza, e concedi che il nostro sacrificio spirituale compiuto nel tempo sia per noi pegno della redenzione eterna. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dell'Avvento I oppure I/A

P. 334

ANTIFONA ALLA COMUNIONE CF. TT 2,12-13

Viviamo in questo mondo con giustizia e pietà,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga nella gloria il nostro Dio.

DOPO LA COMUNIONE

La partecipazione a questo sacramento, che a noi pellegrini sulla terra rivela il senso cristiano della vita, ci sostenga, o Signore, nel nostro cammino e ci guidi ai beni eterni. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Attendere... la destra

Il profeta Isaia ci dà una speranza che riesce a placare ogni nostra paura di essere e di sentirci abbandonati: «Ti tengo per la destra» (Is 41,13). Il nostro Dio non si disinteressa delle sue creature, ma ci sostiene in modo da sentirci al sicuro nella sua presa, che ci permette di dondolarci nel vuoto come un bambino totalmente affidato alle robuste braccia di un amorevole padre. La destra è la mano con cui esercitiamo non solo la forza nel compiere le cose, salvo che si sia mancini, ma pure con cui compiamo gli atti più importanti e decisivi della vita: la firma in un matrimonio, in una professione religiosa, nella stipulazione di un

accordo o di un contratto. Quando esercitiamo queste funzioni, ci manifestiamo e ci impegniamo. Il Dio che si rivela nell'incarnazione del Verbo è colui che si impegna con noi mettendoci la sua «destra» assumendosi tutte le sue responsabilità! Accanto a questa promessa di presenza e di sostegno, il profeta Isaia ci parla pure di una missione: «Ti rendo come una trebbia acuminata, nuova, munita di molte punte: tu trebbierai i monti e li stritolerai, ridurrai i colli in pula» (41,15).

In altre parole, siamo resi partecipi come Giovanni Battista di quella forza e decisione con cui l'Altissimo accompagna e guida il corso della storia e degli eventi, perché si possa realizzare il sogno di una creazione che ritrova il suo splendore originale. Il Signore Dio non si rivela solo come potente artefice delle cose create, ma anche quale paziente e amorevole vivaista: «Nel deserto planterò cedri, acacie, mirti e ulivi; nella steppa porrò cipressi, olmi e abeti» (41,19). Nel deserto rifulge oggi la magnifica palma di Giovanni Battista di cui il Signore Gesù dice con forza e venerazione: «Fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande» (Mt 11,11). Questa parola di Gesù i discepoli del Battista l'avranno riportata al Precursore che si trovava in carcere. Proprio dal carcere Giovanni fa arrivare a Gesù la sua domanda: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettarne un altro?» (11,3). L'attesa si scontra sempre con la paura di dover aspettare ancora, di dover aspettare «altro». La risposta di Gesù è duplice. Da una parte chiede ai discepoli del Battista di riportare a Giovanni mi-

nuziosamente «ciò che udite e vedete» (11,4) e, dall'altra, a colui che vuole riconoscerlo come Messia atteso, il Signore risponde riconoscendolo e indicandolo come «quell'Elia che deve venire» (11,14). Alla domanda sulla sua identità messianica, Gesù proclama invece l'identità di Giovanni: «I Profeti e la Legge infatti hanno profetato fino a Giovanni» (11,13). La destra del Signore non stringe per trattenere, ma si distende per indicare la grandezza dell'altro di cui si gioisce.

Verbo di Dio, la contemplazione dei tuoi abbassamenti, che ti hanno reso nostro fratello fino a farci sentire tuoi discepoli e amici, sia il luogo quotidiano della nostra lotta contro tutto ciò che ci ammalia con pensieri di inutile grandezza per piegarci alle gioie della semplicità e della piccolezza. Vieni, Signore Gesù!

Calendario ecumenico

Cattolici

Juan Diego Cuauhtlatoatzin, veggente di Guadalupe (1548).

Ortodossi e greco-cattolici

Concepimento di sant'Anna, madre della Madre di Dio.

Copti ed etiopici

Acacio, patriarca di Costantinopoli (488); Caterina di Alessandria, martire (IV sec.).

Luterani

Richard Baxter, testimone della fede (1691).

Giornata internazionale contro la corruzione

POCO SANGUE E TANTA CORRUZIONE.....

L'Italia ha bisogno di liberarsi dalle mafie e dalla corruzione, fenomeni che ci impoveriscono sul piano economico, politico, culturale. Il nostro Paese deve riconquistare la libertà, rimettendo al centro l'importanza del rispetto che l'uomo deve sentire nei confronti di se stesso e dell'ambiente in cui vive: è qui che risiede il concetto di dignità, quotidianamente calpestato da chi sotterra il bene comune a fronte di un accaparramento di risorse illegale e senza scrupoli. Nonostante gli arresti e le condanne le mafie sono in buona, in certi casi ottima, salute. È cambiato in generale il metodo: poco sangue e tanta corruzione. Ecco allora che alla violenza si preferisce il metodo più comodo e vantaggioso della corruzione. E corruzione significa che tra crimine organizzato, crimine politico e crimine economico è sempre più difficile distinguere (Libera e Gruppo Abele).